

Nota sul Viaggio in Polonia.

Sono rientrati da qualche giorno i 62 partecipanti al viaggio in Polonia dove hanno visitato i campi di Auschwitz e Birkenau, organizzato dagli appositi Progetti didattici della SMS "L. da Vinci - Verga - Gramsci" e dell'ITC "E. Morante" in collaborazione con la locale sezione dell'ANPI e con il Patrocinio e i contributi dell'Amministrazione provinciale di Monza e del Comune di Limbiate oltre che l'aiuto economico di alcuni sponsor privati. Tutto ciò ha consentito ai 40 studenti che hanno fatto parte della comitiva di abbattere i costi del 50%.

Lo stato d'animo che ha motivato tutti i partecipanti, adulti e ragazzi, è sicuramente quello dell'interesse, ma che ha subito lasciato il posto alla commozione e allo sgomento.

La mattina dell'ingresso ad Auschwitz è stata segnata da una pioggia battente che non è cessata un solo attimo. Auschwitz è una grande area a 70 Km da Cracovia, scelta dai tedeschi come luogo in cui internare prima gli oppositori politici e i prigionieri di guerra e successivamente gli ebrei, i Testimoni di Geova, gli omosessuali e i rom. Ad Auschwitz non funzionarono solo le camere a gas, ma spesso anche fucilazioni e impiccagioni assolvero il drammatico compito dello sterminio.

Quando, infine, i nazisti optarono per la cosiddetta "soluzione finale" fu aperto anche Auschwitz 2, meglio conosciuto come Birkenau, a pochi Km dal campo 1.

La sopravvivenza media nei due campi, nell'ultimo anno di operatività, era di pochi giorni, ma molti venivano avviati alle camere a gas subito dopo il loro arrivo. Oltre 1.500.000 di persone furono sterminate nei due campi.

"Di tutto ciò - evidenzia **Alessandro**, 4 A del "Morante" - ne sono testimonianza le montagne di scarpe, indumenti, valigie ammassate nel Museo storico davanti al quale ti prende come un senso di impotenza e smarrimento".

A sottolineare la valenza didattica è invece la Preside della Scuola media, prof. **Michela Vaccaro**: "Per i ragazzi è stato l'incontro con i momenti più drammatici del XX secolo con testimonianze particolarmente toccanti perché, in quei luoghi, si è consumata la tragedia dell'intera umanità".

Per **Adriana**, 3E della Scuola media "Quando sono passata sotto la scritta - Arbeit macht frei - che sovrasta il cancello d'ingresso mi sono venuti i brividi al solo pensiero di camminare su quei viali che avevano visto tanta sofferenza". "Per me - ha aggiunto **Veronica**, 3 A Scuola media - fare questo viaggio è stata un'opportunità unica e indimenticabile. Posso dire che queste emozioni mi hanno fatto crescere molto".

Soddisfatta la prof. **Luisa Quinci** che, di questo progetto, ne è la referente; " Vista da vicino la Storia assume un significato molto più profondo e ci impegneremo, nel nostro piccolo, a continuare su questa strada. La formula del Viaggio con un gruppo composto da studenti di vari ordini scolastici ed adulti si è dimostrata vincente e di maturazione collettiva per l'intera cittadinanza".

Amara la riflessione del prof. **Rosario Traina**, docente del "Morante" nonché Presidente dell'ANPI: "Sono parecchi anni che organizzo e partecipo a questi viaggi in Italia e all'estero ed è facile dirci adesso, a 65 anni di distanza, che tutto ciò è orrendo, difficile è capire per tempo dove potrebbero portarci certe scelte politiche dettate dalla facile ricerca del consenso a tutti i costi. Non dimentichiamo che Hitler e Mussolini avevano, inizialmente, l'appoggio della maggioranza dei loro Paesi".

"L'Amministrazione comunale - ha infine aggiunto l'Assessore **Fausto Guerra** che ha partecipato al viaggio - investe in questo progetto perché lo ritiene di notevole importanza educativa e didattica. Un evento che è uscito dallo stretto ambito scolastico per diventare occasione di crescita per l'intera città. C'è, senz'altro, la volontà di proseguire anche per il prossimo anno con lo stesso impegno organizzativo.